

Nei sentieri di montagna, nelle mulattiere e nelle strade forestali è possibile svolgere attività turistica o sportiva con mezzi a motore?

No, è fatto assoluto divieto di transito con mezzi a motore dei percorsi suddetti su tutto il territorio regionale, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 della l.r. 32/1982.

I Sindaci possono rilasciare autorizzazioni a percorrere strade di montagna interdette al traffico dei mezzi motorizzati?

No, non esiste regime di deroga al comma 1 dell'art. 11 della l.r. 32/1982 e la norma non attribuisce ai Comuni una potestà autorizzativa, se non per quanto riguarda il comma 5bis dell'art. 11 della l.r. 32/1982 che consente ai Comuni di autorizzare temporaneamente lo svolgimento di manifestazioni e gare motoristiche fuoristrada di mezzi assicurati, per un massimo di due volte all'anno e di durata non superiore a tre giorni ciascuna, disponendo l'obbligatorio ed immediato ripristino dello stato dei luoghi da parte degli organizzatori dell'evento.

Dove è possibile effettuare attività fuoristradistica?

Il transito fuoristrada di mezzi motorizzati può svolgersi esclusivamente su percorsi a fini turistici, sportivi e non agonistici o competitivi, preliminarmente individuati dalle Unioni dei Comuni o dai Comuni solamente in mancanza di esse, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 32/1982 e opportunamente segnalati.

Quali mezzi motorizzati possono circolare sulle strade forestali e ad uso agro-silvo-pastorale in zone sottoposte a vincolo idrogeologico?

Solamente quei mezzi impiegati nei lavori agricoli e forestali, nei lavori agro-silvo-pastorali, nella sistemazione di piste sciistiche, nelle opere idraulico-forestali, nelle operazioni di pronto soccorso, i mezzi di vigilanza e antincendio, di pubblica sicurezza, i mezzi dei proprietari o possessori o conduttori dei fondi serviti, i mezzi di chi debba accedere ai luoghi per motivati scopi professionali e i mezzi utilizzati per servizio pubblico ai sensi del comma 6 dell'art. 11 della l.r. 32/1982 e del comma 6 dell'art.2 della l.r. 45/1989.

Un coltivatore diretto può raggiungere un terreno destinato alla coltivazione andando fuoristrada?

Sempre, in quanto trattasi di lavori agro-silvo-pastorali e se usa un mezzo agricolo; può raggiungerlo con qualsiasi tipologia di mezzo se è proprietario, usufruttuario, coltivatore del fondo, o avente titolo giuridico o svolge l'attività professionale agricola.

È possibile la circolazione di mezzi motorizzati su percorsi fuoristrada in argini demaniali?

No, è fatto divieto di transito ai mezzi motorizzati su percorsi fuoristrada in tutto il territorio regionale e quindi anche negli argini demaniali.

Per l'attività venatoria e la pesca è possibile spostarsi con mezzi motorizzati su percorsi fuoristrada non individuati ai sensi dell'art. 11 della l.r. 32/1982?

No, in questi casi non vige alcuna deroga al divieto di transito.

Mezzi a motore utilizzati a fine di studio possono percorrere percorsi fuoristrada?

Solo se autorizzati da Enti pubblici ed in servizio per conto di questi, a dimostrazione che si stia svolgendo un'attività a scopo professionale.

Le strade vicinali e interpoderali possono essere considerate sempre percorribili?

Dipende dalla loro natura giuridica: catastalmente possono essere ad uso pubblico e come tale transitabili o essere ad uso privato e quindi i proprietari ne possono interdire il passaggio ai non aventi diritto. Se non sono classificate in alcun modo sono di fatto percorsi fuoristrada non percorribili.

Se voglio organizzare una gara o manifestazione fuoristrada extemporanea cosa devo fare?

Le attività competitive non possono aver luogo sui percorsi ex art. 11 della l.r. 32/1982 senza che preventivamente sia stata espletata la procedura di compatibilità ambientale presso la Provincia competente ai sensi della l.r. 40/1998. La procedura avrà ad oggetto non la singola gara ma il tracciato e nel caso di esito positivo questo potrà essere usato più volte nel tempo per attività competitive.

In alternativa i Comuni possono autorizzare temporaneamente, per un massimo di 2 volte all'anno, ai sensi del comma 5 bis del citato art. 11, lo svolgimento di manifestazioni e gare motoristiche fuoristrada (di durata non superiore a 3 giorni ciascuna) ad eccezione di alcuni ambiti sensibili, disponendo inoltre l'immediato ripristino dei luoghi a fine evento e rilevanti sanzioni per gli organizzatori di manifestazioni abusive.

È possibile condurre mezzi a motore su percorsi fuoristrada al fine di accompagnare disabili in luoghi non altrimenti raggiungibili?

La normativa vigente non prevede una espressa deroga al divieto di transito su percorsi fuoristrada a tale fine, né conferisce a Province o Comuni poteri autorizzativi a beneficio di singoli cittadini; tuttavia considerato che l'uguaglianza e la pari dignità sociale senza distinzione per condizione personale è principio fondamentale della Repubblica che prevede altresì la rimozione degli ostacoli di ordine sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione all'organizzazione sociale del Paese, come sancito anche nella Legge Quadro per l'assistenza,

l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" n. 104 del 05/02/1992 oltrechè nelle norme di cui al D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, si ritiene che debba intendersi legittimamente consentito il transito agli automezzi adibiti al trasporto di disabili se muniti di apposito contrassegno rilasciato da qualsiasi Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 188 del Codice della Strada.

Ove è possibile effettuare attività di sci d'erba?

Solo nelle aree a ciò destinate.

Ove è possibile utilizzare motoslitte?

Residenti, proprietari, gestori o conduttori di strutture o immobili non accessibili da strade aperte al pubblico, o gestori di attività di trasporto a servizio delle strutture o immobili medesimi, in possesso dell'autorizzazione, possono percorrere i percorsi individuati specificatamente dai Comuni ai sensi dell'art. 28 della l.r. 2/2009; in assenza di autorizzazione si possono percorrere le aree o le piste individuate dai Comuni, al di fuori delle aree sciabili, per il pubblico accesso.